

Balerna, maggio 2020

Lotta alla zanzara tigre trattamenti larvicida 2020

Gentili Signore, Egregi Signori,

è oramai da alcuni anni che il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ) ha rilevato sul territorio comunale la presenza della zanzara tigre. Con l'intento di sorvegliare l'evolversi della situazione, anche nel periodo che va da maggio a settembre 2020 verrà organizzata una rete di monitoraggio di questo fastidioso insetto, predisponendo le trappole per il rilevamento della presenza di uova di zanzara.

La nuova strategia di lotta per il contenimento di questo insetto prevede che il Comune, sotto la supervisione del GLZ, garantisca il trattamento larvicida unicamente delle strade comunali e degli spazi pubblici quali edifici, parchi e giardini.

Per contro la cittadinanza deve procedere in proprio al trattamento all'interno delle proprietà private, durante il periodo che va da maggio a settembre.

Nell'ultima pagina del presente avviso sono riportate alcune indicazioni sulla reperibilità del prodotto per il trattamento presso i principali negozi del Cantone o presso l'Ufficio tecnico comunale.

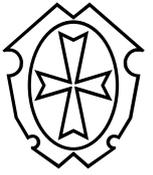
Vi invitiamo pertanto vivamente a mettere in pratica tutti i provvedimenti indicati nel presente avviso; ricordiamo in particolare che è vietato lasciare contenitori (bidoni, benne, vasche, ecc.) che causino ristagni d'acqua.

Informazioni utili: www.ti.ch/zanzare.

Nelle prossime settimane verranno effettuati dei controlli; le infrazioni all'Ordinanza saranno punite con una multa a partire da Fr. 50.-.

Ringraziamo per la collaborazione e porgiamo i migliori saluti.

Il Municipio



Aiutateci a contenere la zanzara tigre!

Perché la lotta alla zanzara tigre?

- Per salvaguardare la qualità di vita: è una zanzara molto aggressiva, prevalentemente di giorno e colonizza l'ambiente urbano
- Questa specie di zanzara è una potenziale portatrice di numerose gravi malattie

Cosa fanno i Comuni e il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ)?

- Dal 2000 il GLZ svolge una sorveglianza preventiva sul territorio
- I comuni collaborano con il GLZ sia per la sorveglianza che per trattamenti contenitivi effettuati prevalentemente su suolo pubblico

Come riconoscerla

- Assomiglia ad una qualsiasi zanzara sia per forma che per dimensioni (ca. 0.5 - 1 cm), ma è nera con striature bianche

Come si sviluppa

- La zanzara femmina depone nella sua vita, che dura ca. 1 mese, centinaia di uova, le quali in una settimana diventano nuovi adulti, che a loro volta deporranno altrettante uova ciascuno, ecc.
- Le uova sono deposte prevalentemente in piccole raccolte d'acqua ferma: la quantità di un bicchiere è sufficiente!
- La zanzara tigre appiccica le sue uova al contenitore, le uova possono sopravvivere a secco anche per parecchi mesi, superando anche l'inverno per poi schiudersi appena sono sommerse nuovamente con acqua

Come si diffonde

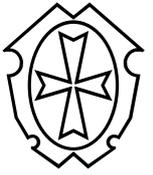
- Non è una buona volatrice (copre brevi distanze – meno di 100 metri)
- La zanzara tigre compie i suoi lunghi spostamenti entrando da clandestina a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto (autovetture, camion, container)

Cosa potete fare voi

- La collaborazione dei cittadini è fondamentale!
- Per interromperne lo sviluppo bisogna toglierle l'acqua ferma: attorno alle nostre case ci sono numerosi contenitori che si possono riempire con l'acqua piovana, diventando così potenziali focolai; nelle acque in movimento (corsi d'acqua, fontane, ecc.) le larve non riescono a sopravvivere

Per informazioni e segnalazioni:

Ufficio tecnico comunale (091/695.11.62) - GLZ (058/666.62.46)



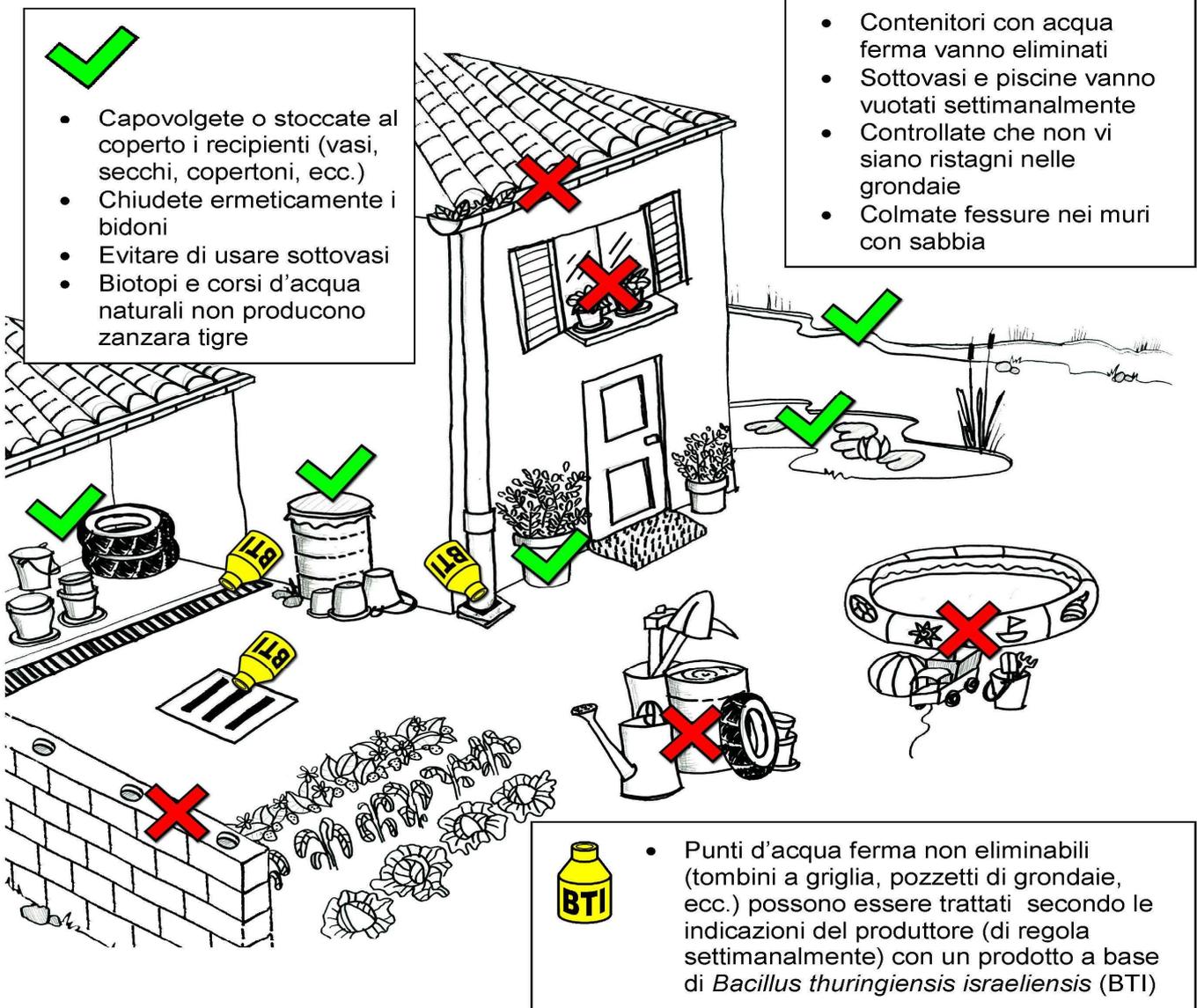
In che modo la si può combattere?



- Da aprile a novembre evitate di tenere all'aperto qualsiasi contenitore che possa riempirsi d'acqua: capovolgeteli e/o stoccateli sotto una tettoia
- Sottovasi, piscine per bambini, abbeveratoi ecc. devono andare a secco almeno una volta a settimana
- Chiudete ermeticamente i bidoni per l'irrigazione quando non piove
- Nei biotopi e nei corsi d'acqua non si sviluppa la zanzara tigre: pesci e anfibi si nutrono delle loro larve
- La zanzara tigre si può sviluppare anche in piccole fessure nei muri ove ristagna acqua: colmatele di sabbia



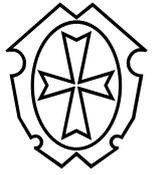
- Capovolgete o stocate al coperto i recipienti (vasi, secchi, copertoni, ecc.)
- Chiudete ermeticamente i bidoni
- Evitare di usare sottovasi
- Biotopi e corsi d'acqua naturali non producono zanzara tigre



- Contenitori con acqua ferma vanno eliminati
- Sottovasi e piscine vanno vuotati settimanalmente
- Controllate che non vi siano ristagni nelle grondaie
- Colmate fessure nei muri con sabbia



- Punti d'acqua ferma non eliminabili (tombini a griglia, pozzetti di grondaie, ecc.) possono essere trattati secondo le indicazioni del produttore (di regola settimanalmente) con un prodotto a base di *Bacillus thuringiensis israeliensis* (BTI)



Trattamento contro la zanzara mediante VectoBac® G in granuli

Cosa trattare?

Alla comparsa delle prime zanzare, vuotare tutti i contenitori, anche di piccole dimensioni, nei quali può ristagnare l'acqua e capovolgerli. Tenere i bidoni per l'irrigazione chiusi ermeticamente quando non piove. Fessure nei muri possono venire colmate con della sabbia.

Trattare con il VectoBac® G tutti i punti di acqua stagnante che non si riesce ad eliminare, come tombini a griglia, pozzetti di grondaia non chiusi ermeticamente, griglie a scorrimento se sono sifonate, ecc.

Biotopi naturali e vasche contenenti pesci o anfibi non necessitano di trattamento, visto che questi si nutrono delle larve di zanzara.



Cosa è il VectoBac® G?

È un prodotto a base di *Bti* (*Bacillus thuringiensis israeliensis*), è biologico e selettivo per le larve di zanzara. Non ha pericolosità per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente. Conservare il prodotto al riparo dalla luce, in un luogo secco e fresco (<20°C).

Dove posso trovare in commercio il VectoBac® G

- Caminada Sementi SA, Cadempino
- Fela Ticino SA
- Brico Fai da Te SA

oppure

- **Presso l'Ufficio tecnico comunale (gratuitamente) - Tel. 091/695.11.62**

Come applicare il prodotto?

- Applicare ca. 30 granelli di VectoBac® G a tombino (per ca. 50 l. di acqua).
- Nel caso il punto di acqua stagnante sia di dimensioni superiori o inferiori a quelle di un tombino stradale adattare la quantità di prodotto utilizzato. Per un pozzetto di grondaia sono sufficienti 10 granelli.
- Effettuare il trattamento settimanalmente per tutto il periodo da maggio a settembre

Utilizzare ca. 30 granelli di VectoBac® G per tombino

